

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori
dei conti*

Allegato 2 al verbale n. 236

Relazione ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio evidenzia che nella presente relazione saranno anche resi **i pareri sul bilancio di previsione pluriennale decisionale e gestionale e sul bilancio preventivo finanziario gestionale e economico (quest'ultimo contenuto nella relazione trasmessa dall'Autorità)**, così come **previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 10** del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2025, così come inviata dal Segretario Generale con *e-mail* del 13 novembre 2024:

- preventivo **finanziario decisionale anno 2025 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie);
- preventivo **finanziario decisionale anno 2025 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
- bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2025 - 2027 - entrate** (per titoli, tipologie e categorie);
- bilancio di previsione **pluriennale decisionale triennio 2025 - 2027 - spese** (per missioni, programmi, titoli, e categorie);
- preventivo **finanziario gestionale anno 2025 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli)
- preventivo **finanziario gestionale anno 2025 - spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
- bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2025-2027 - entrate** (per titoli, tipologie, categorie e capitoli);

- bilancio di previsione **pluriennale gestionale triennio 2025-2027- spese** (per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli);
- **relazione sugli schemi di bilancio di previsione per l'anno 2025 e pluriennale per il triennio 2025-2027**, con l'indicazione del risultato presunto di amministrazione, il **preventivo economico**, la tabella di riconciliazione dei risultati economico e finanziario, il quadro generale riassuntivo e gli indicatori attesi di bilancio.

Con riferimento a singole voci di entrata e di spesa, il Collegio si sofferma su alcune specifiche voci ritenute rilevanti in quanto espressive del grado di autonomia finanziaria riconosciuto all'Autorità, autonomia che deve essere comunque accompagnata da un adeguato grado di responsabilizzazione, rinviando, quanto agli aspetti di dettaglio, alla relazione sul bilancio dell'Autorità.

- **entrate correnti:**

Particolarmente significativa appare la voce 1.1.1.99. “Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.”. Tale voce ricomprende, soprattutto, i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità (entrate per autofinanziamento). Tale fonte di entrata è stata prevista dall'articolo 5-*bis*, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Sul punto, precisa l'Autorità che per il triennio 2025-2027, è stata prevista una riduzione dell'aliquota contributiva dallo 0,059‰ allo 0,057‰ del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro. Il relativo introito è stimato per il 2025 in euro/migl. 103.500,00, considerando in particolare gli incassi delle contribuzioni agli oneri di funzionamento attesi per il 2025, riferiti, per k€ 101.000,00 ai contributi di competenza 2025 e, per k€ 2.500,00, al recupero coattivo di quelli non versati dagli obbligati negli anni 2014-2023, nonché al recupero coattivo dei contributi non versati relativi al 2024, per i quali entro fine anno verranno effettuate le iscrizioni a ruolo. Si è in presenza di un significativo incremento rispetto al preventivo per l'esercizio 2024, in cui la somma esposta era di euro/migl. **93.000,00, mentre dal rendiconto relativo all'esercizio 2024 risulta che la riscossione era pari a euro 93.160.622,56.** Sul punto, il Collegio esprime apprezzamento per la circostanza dell'abbassamento dell'aliquota a carico delle imprese, anche considerando il difficile contesto economico internazionale. Anche la relativa stima è valutata positivamente dal Collegio che, in ogni caso, invita l'Autorità a un costante monitoraggio della riscossione di tale fonte di entrata, considerando che essa rappresenta il principale introito della medesima. Peraltro, si invita l'Autorità a valutare (anche tenuto conto del descritto andamento della riscossione) l'opportunità di un'ulteriore diminuzione del detto contributo, considerato sia il riferito descritto momento critico per l'economia (e, di conseguenza, per le imprese) che la presenza di un cospicuo avanzo di amministrazione, verosimilmente destinato ad accrescersi ulteriormente per i risultati

positivi previsti per il triennio (euro/migl. 2.719,00 per il 2025, euro/migl 1.935,00 per il 2026 e euro/migl 5.121,50 per il 2027).

- uscite correnti:

Nei precedenti esercizi aveva trovato applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", secondo cui, a decorrere dall'anno 2020, nel settore pubblico, non potevano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi *"per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*. Inoltre, per effetto di tale previsione, nonché dei commi successivi erano state abrogate la maggior parte delle disposizioni relative al contenimento della spesa per beni e servizi. Tra queste occorre menzionare l'articolo 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevedeva per l'Autorità la possibilità di individuare misure alternative per il contenimento della spesa, versando al bilancio dello Stato una somma pari all'effetto dell'applicazione diretta, maggiorata del dieci per cento. Peraltro, resta fermo un obbligo di versamento allo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019 secondo cui *"al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*.

In ogni caso, sulla base delle indicazioni normative, degli atti applicativi del Ministero dell'economia e delle finanze e dei pareri forniti dallo scrivente collegio, risulta rispettato il tetto relativo al macroaggregato di spesa corrente **1.3 "Acquisto di beni e servizi"** del bilancio dell'Autorità nonché l'obbligo di stanziamento in favore del bilancio erariale.

In particolare, il tetto della spesa per beni e servizi risulta determinato in euro **27.854.064,06** prudenzialmente a preventivo, mentre in sede di rendicontazione esso è stimato almeno pari a euro 30.770.152,52..in quanto influenzato per espressa previsione normativa anche dalle entrate accertate e dalle esclusioni e gli ampliamenti previsti dalla citata legge di bilancio 2020 (nonché dei finanziamenti PNRR in base a quanto disposto dalla circolare RGS n. 42/2022) mentre in relazione al macroaggregato di spesa corrente **1.3 "Acquisto di beni e servizi"** del bilancio dell'Autorità in base alla relazione, per il 2025 si registrano stanziamenti per acquisti di beni e servizi per un complessivo pari a euro **16.235.000,00** ripartito per categorie .

Invece, quanto all'obbligo di versamento al bilancio erariale, lo stanziamento per il 2025 è stato effettuato sulla base dei medesimi criteri seguiti per il versamento effettuato negli ultimi esercizi, a partire dal 2020,

e ammonta a euro/migl. 1.700,00 che, unitamente a ulteriori somme derivanti da poste di rimborso per rapporti intercorrenti con altre autorità, è collocata nella **voce 1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali”**. In particolare, è precisato che il versamento previsto per l'esercizio in esame ammonta a euro/migl. 1.691,80, mentre lo stanziamento di competenza delle altre due annualità del triennio in esame, basato sui medesimi criteri seguiti per il versamento effettuato negli ultimi esercizi a partire dal 2020 ammonta a euro/migl. 1.700,00 annui

Quanto, infine, alla **voce 1.1.1.1 “Retribuzioni in denaro”**, costantemente oggetto di controllo da parte del Collegio, va precisato che la stima di tale voce per l'anno 2025 è pari a euro/migl. **44.014,00**.

Nel precedente bilancio preventivo la relativa voce era stimata in euro/migl. 42.045,20 mentre in sede di rendiconto 2023 tale somma è stata pari a euro/migl. 39.092,77.

Al riguardo il Collegio rileva che l'importo complessivo della spesa per il personale ha in concreto un'incidenza assolutamente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. In particolare, le spese per il personale, secondo quanto illustrato nella relazione, rappresentano circa il 65% dell'intero fabbisogno annuo. La stima dei costi per il personale, in base a quanto riferito, tiene conto: **1)** degli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il 2024 e per il 2025; **2)** le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all'attività lavorativa prestata nel 2024; **3)** l'impatto finanziario relativo all'ingresso in servizio di nuove risorse a tempo indeterminato per l'anno 2025.

In ogni caso, **si auspica, come sempre, un monitoraggio costante della progressione in corso d'anno di tale voce di spesa**. Inoltre il Collegio sottolinea ancora l'importanza di valutare con **estremo rigore l'impatto economico nel complesso di tutta la spesa relativa al personale in considerazione anche degli oneri impliciti derivanti dai molteplici accordi sindacali stipulati nel corso degli anni dall'Autorità** (*gr* su tutti gli accordi in materia di progressioni economiche).

Una particolare attenzione deve essere dedicata, per l'annualità in esame, alle **spese in conto capitale (titolo 2)** in quanto, mentre nell'esercizio precedente esse ammontavano a euro/migl. 34.920,50, lo stanziamento per l'esercizio considerato ammonta a euro/migl. 12.033,00.

La contrazione delle spese rispetto al 2024 si spiega per l'assenza di stanziamento, per il 2025, delle spese per l'acquisto del nuovo immobile da destinare ad altra sede dell'Autorità, considerato l'intento dell'Autorità stessa e la ragionevole probabilità di perfezionare quantomeno il contratto preliminare entro il 31 dicembre (fermo restando che, in caso contrario, le relative economie ben potranno essere utilizzate previa variazione di bilancio preventivo in esame).

Nell'ambito delle spese in conto capitale rientrano gli interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio in cui ha sede l'Autorità, da realizzare nell'arco del triennio 2025-2027, che incidono in particolare sulle spese per impianti, per manutenzione straordinaria dell'immobile e per la relativa progettazione.

Nel complesso, il Collegio constata che

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro/migl. **181.182,00** il cui impiego nel bilancio di previsione 2024 è il seguente: euro/migl. 10.000,00 al fondo di riserva ordinario, euro/migl. 171.182,00 al fondo di riserva straordinario, al quale è destinato anche l'avanzo di competenza previsto per l'anno 2025 pari, come di seguito indicato, a euro/migl. 2.719,00);
- in base a quanto considerato, per l'esercizio 2025 è preventivabile un avanzo di amministrazione finanziario stimato pari a euro/migl. **2.719,00** dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a euro/migl. **107.078,00** e euro/migl. **104.359,00** (di cui euro/migl. **92.326,00** correnti e euro/migl. **12.033,00** in conto capitale) mentre, escludendo gli stanziamenti iscritti nelle uscite in conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a euro/migl. **12.033,00**, e considerando la quota di ammortamento dell'esercizio 2025 delle immobilizzazioni materiali inventariate stimate in euro/migl. **300,00**, si determina un risultato economico dell'esercizio positivo pari a euro/migl. **14.452,00**.

Il Collegio rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2025 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2025;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- **considerato** che:
 - il **Bilancio di previsione pluriennale è redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5** del Regolamento di autonomia contabile;

- il **Preventivo finanziario** è predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 del Regolamento di autonomia contabile;
- il **Preventivo economico** è rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 10 del Regolamento di autonomia contabile;
- **rilevato** che risulta rispettato il pareggio di bilancio;

Ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, a:

- **Bilancio di previsione pluriennale;**
- **Preventivo finanziario;**
- **Preventivo economico;**
- **Bilancio di previsione per l'anno 2025.**

Andrea Luberti
(Presidente)

OMISSIS

Paolo Mariano
(componente)

OMISSIS

Gianfranco Chinellato
(componente)

OMISSIS